

riggio in un'ansa del fiume Vulgano, alle pendici del Monte Biccari, in pieno sub-appennino dauno, ha gettato nella disperazione non solo i familiari ma un'intera comunità;

quanto accaduto, al di là di eventuali responsabilità civili e penali che saranno accertate dall'Autorità giudiziaria, ripropone con forza la necessità di arrivare, in tutto il sub-appennino dauno, ad interventi che consentano un uso del territorio in condizioni di sicurezza;

le alluvioni, gli smottamenti e le frane che, in più parti di questo territorio, si vanno verificando con sempre più frequenza sono un segnale di allarme che la stessa natura ci invia e che, continuare ad ignorare, sarebbe da incoscienti;

non a caso, con più atti di sindacato ispettivo (4-03734; 4-03733; 3-01852; 3-01881), che ancora attendono una risposta, l'interrogante aveva fatto presente la gravità del dissesto idrogeologico dell'intero territorio del subappennino dauno e la necessità di arrivare al più presto ad un intervento di natura strutturale ed organica per affrontare una situazione sempre più emergenziale —:

se non si ritenga necessario predisporre, in tempi rapidi, un intervento strutturale per mettere in condizioni di sicurezza l'intero territorio del subappennino dauno, a partire dalle situazioni più gravi di dissesto idrogeologico, prevedendo a questo scopo eventuali finanziamenti specifici;

se si intenda predisporre, al di là degli accertamenti in corso da parte dell'Autorità giudiziaria, una commissione d'indagine interna per verificare eventuali responsabilità, sul tragico episodio accaduto a Lucera, da parte della Protezione Civile competente per territorio. (4-06611)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

dall'analisi del bilancio consuntivo dell'esercizio 2002 del Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste (COBAT), si rileva che nella Regione Campania nel 2002, rispetto all'anno precedente, la raccolta è diminuita di circa 1.848 tonnellate, mentre risulta aumentata al Centro, al Nord e nelle Isole —:

se il Ministro intenda assumere informazioni in merito alle motivazioni che sottendono al mancato raggiungimento delle quote di raccolta *standard* in alcune regioni come la Campania ed il Veneto. (4-06618)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta scritta:

PISCITELLO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

L'Enel produzione spa in data 27 giugno 2002 ha presentato richiesta di autorizzazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 203 del 1988 alla Regione siciliana con nota indirizzata per conoscenza anche al ministero delle attività produttive e al ministero dell'ambiente e tutela del territorio servizio IAR, per un progetto di trasformazione della centrale di Termini Imerese, per la quale si prevede l'utilizzo sia di combustibile denso ATZ sia di emulsione acqua-bitume (*orimulsion*), specificando che il progetto può essere ricondotto tra quelli normati dalla legge 55 del 2002 e che lo stesso non deve essere sottoposto a Valutazione di impatto ambientale;

con successiva nota del 28 febbraio 2003, indirizzata alla regione siciliana e al comune di Termini Imerese (ma non alla provincia di Palermo), e per conoscenza al ministero delle attività produttive e al ministero dell'ambiente e tutela del territorio Direzione IAR, l'ENEL ha riproposto la

richiesta di autorizzazione del progetto di trasformazione in ciclo combinato (e uso di ATZ e *orimulsion*) delle sezioni 4 e 5, ribadendo ancora una volta che il progetto non deve essere sottoposto a V.I.A.;

la centrale ENEL di Termini Imerese è in funzione da circa 40 anni e ha costituito in passato e ancora continua a costituire, nonostante la parziale riambientalizzazione degli anni '90 e l'attuale utilizzo di olio BTZ e metano, una costante grave e documentata fonte di inquinamento per tutto il comprensorio, come dimostrano i numerosi studi condotti; si cita in particolare quello dell'università di Palermo che ha rilevato elevatissime concentrazioni di metalli pesanti accumulati nei licheni della zona;

non più tardi di un anno e mezzo fa, l'ENEL aveva presentato al comune di Termini Imerese il progetto per la totale trasformazione della centrale a ciclo combinato con utilizzo di olio BTZ e di metano, che in Sicilia è largamente sottoutilizzato;

il decreto del Presidente della regione siciliana n. 50 del 2001, sulla base dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 203 del 1988, individuava alcune zone della Sicilia e precisamente il comprensorio del Mela, il comprensorio di Porto Empedocle e Agrigento, il comprensorio di Ragusa e il comprensorio di Termini Imerese come zone cui applicare una speciale disciplina di tutela ambientale, denominate « aree a suscettibilità ambientale »;

la società proprietaria della centrale termoelettrica di Archi-SanFilippo del Mela ha in progetto la costruzione di un terminale nei pressi di Milazzo, da utilizzare da parte delle navi provenienti dal Venezuela per lo scarico dell'*orimulsion*, da bruciare nella centrale di Archi;

L'*orimulsion* è un'emulsione di bitume (70 per cento) e acqua (30 per cento) estratta nella fascia dell'Orinoco in Venezuela, che contiene una elevatissima concentrazione di zolfo (5 per cento) e di

metalli pericolosi come il nichel, il vanadio, il mercurio. Possiede un forte potere corrosivo nei confronti degli impianti e in particolare dei filtri elettrostatici che dovrebbero abbattere le emissioni in atmosfera. Particolari e gravi problemi si pongono per il trattamento delle polveri finissime che vengono emesse e per l'abbattimento dell'anidride solforosa che comporta l'utilizzo di enormi quantitativi di carbonato di calcio, e quindi problemi non risolti per l'approvvigionamento, il trasporto, lo smaltimento del rifiuto finale per il quale non esistono impianti di trattamento in Italia. Altri problemi sono legati alla presenza dei serbatoi di ammoniaca per garantire l'abbattimento degli ossidi di azoto, nonché alla movimentazione dell'ammoniaca e dello stesso *orimulsion*. Un grave incidente accaduto nel 2000 nella centrale di Fiumesanto in Sardegna ha comportato la fuoriuscita di parecchie tonnellate di *orimulsion* e lo sversamento in mare;

il rischio incidenti è particolarmente grave e allarmante se si considera che sia la centrale di Termini Imerese che quella di Archi ricadono in zone fortemente segnate da valori ambientali e vocate al turismo, si cita la vicina Cefalù per l'una e le vicine isole Eolie (patrimonio mondiale dell'umanità) per l'altra;

per le sue caratteristiche l'*orimulsion* è stato bandito da numerosi paesi al mondo, e dove ne è consentito l'utilizzo, come in Danimarca, il suo trattamento avviene in particolari condizioni di salvaguardia;

il possibile utilizzo dell'*orimulsion* a Termini e a Milazzo ha suscitato le più ampie proteste della popolazione, delle associazioni che si occupano della tutela ambientale e dei beni culturali, di numerose forze politiche di entrambi gli schieramenti, prese di posizione di gruppi parlamentari di entrambi gli schieramenti all'Assemblea regionale siciliana, nonché la preoccupata reazione delle amministrazioni comunali interessate che non hanno concesso le richieste autorizzazioni —

se le società che hanno richiesto l'autorizzazione per la trasformazione delle centrali di Termini Imerese e Archi, hanno rispettato e stanno rispettando quanto prescritto dalla legge 55 del 2002 in particolare per quanto riguarda la partecipazione delle amministrazioni locali al procedimento unico, per quanto riguarda il parere motivato del Comune e della Provincia nel cui territorio ricadono le opere, per quanto riguarda l'individuazione di misure di compensazione e riequilibrio ambientale;

se non ritengono del tutto infondata la pretesa dell'ENEL di escludere i progetti di trasformazione dalla preventiva sottoposizione alla V.I.A. e se non ritengano invece che — così come previsto dalla legge 55 del 2002 — l'esito positivo della V.I.A. costituisca parte integrante e condizione necessaria del procedimento autorizzatorio;

se non ritengono che l'utilizzo dell'*orimulsion* debba essere vietato nelle centrali termoelettriche, in particolare in quelle zone che presentano rilevanti problemi di inquinamento e delicati equilibri ecologici da salvaguardare. (4-06608)

MIGLIORI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

risulta preoccupante il blocco che da alcuni mesi si registra circa i finanziamenti alla ricerca per le aziende stante il fatto che dal 17 marzo 2002 il Ministero competente disponeva che le banche concessionarie non facessero l'istruttoria relativa al F.I.T. (Fondo innovazione tecnologica) e che dal gennaio 2003 si è definitivamente chiusa la possibilità di presentazione delle domande su tutto il territorio;

sarebbero circa 800 le pratiche in attesa di istruttoria mentre anche quelle già definite sarebbero prive di stipula del relativo contratto;

risulta essenziale dotare le nostre aziende di effettivi supporti di ricerca con certezza dei tempi ed evitando elementi discriminatori in merito —:

quali iniziative urgenti si intenda assumere per rendere operativa la politica e le misure di sostegno all'innovazione tecnologica delle nostre aziende. (4-06614)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

TIDEI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Civitavecchia nel corso degli ultimi anni ha avuto una notevole espansione in alcune zone nuove, soprattutto a S. Gordiano e a S. Liborio;

questo sviluppo non si è accompagnato ad una pianificazione adeguata dei servizi, la cui carenza provoca malessere e disagi alla popolazione, in particolare per l'assenza di uffici postali e per la distanza non trascurabile di quelli considerati « vicini »;

le molte sollecitazioni rivolte al Sindaco e ai Dirigenti dell'Agenzia Poste S.p.A. non hanno dato alcun esito —:

se non ritenga non solo opportuno, ma urgente e necessario intervenire autorevolmente affinché la società ridisegnata la mappa degli uffici postali di Civitavecchia, programmando l'apertura di uffici nelle zone che ne sono sprovviste, a cominciare, con priorità dai siti di S. Gordiano e S. Liborio. (5-02100)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta in Commissione:

RUZZANTE, ANGIONI, LUMIA, PISA, PINOTTI e ROTUNDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

su Canale 5 e Italia 1 viene mandato in onda uno *spot* pubblicitario a sostegno